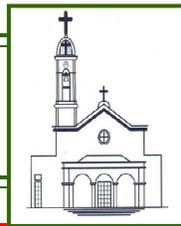


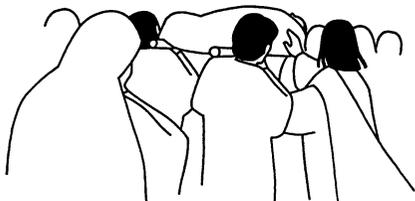


**Parrocchia SS.mo Salvatore – Selargius (CA)**

**Sussidio per la liturgia \* 5 giugno 2016**  
**10<sup>A</sup> DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**



**Anno santo della misericordia**



*Dopo le feste della SS.ma Trinità e del Corpus Domini, riprendiamo il ritmo delle Domeniche nel Tempo Ordinario: vi celebriamo il mistero di Cristo nella sua globalità. È il tempo in cui la liturgia ci fa vivere e gustare quanto Dio ci ha comunicato di sé nei grandi misteri dell'incarnazione, morte e risurrezione di Gesù. È il tempo in cui lo Spirito ci*

*fa assimilare i detti e i fatti di Gesù per imprimere lo stampo cristiano ai nostri stili di vita: se Dio lo incontriamo nell'amore di Gesù, dove potrà incontrarlo il mondo se non nell'amore del corpo di Cristo, che siamo noi? Il cammino riparte proprio da qui: dall'esperienza dell'amore di Dio. C'imbattiamo infatti nei passi conclusivi della 2<sup>a</sup> sezione del Vangelo di Luca, dove Gesù rivela la misericordia di Dio. Percorrendo la Galilea, egli incontra di tutto: folle, malati, peccatori; incontra pure un corteo funebre: la morte! «Molta gente» seguiva «un morto, unico figlio di una madre vedova». E Gesù? «Vedendola – dice il Vangelo – fu preso da grande compassione e le disse: Non piangere!». Questo è un tratto qualificante della personalità di Gesù: è il Gesù che mette il cuore accanto alle nostre miserie. È annuncio di gioia per i poveri, gli esclusi, i malati, i peccatori: per quelli che, come i morti, hanno perso ogni speranza. Chi poteva immaginarsi un Dio così? Il modo di agire di Gesù suscita stupore, ma pone anche una domanda: «Chi è Gesù per me, per noi?». Ci troviamo non davanti a un uomo qualsiasi, ma davanti al «grande profeta», davanti al «Signore» che «visita il suo popolo». L'episodio apre a riflessioni serie, specialmente in quest'anno della misericordia: chi si preoccupa di immettere – come Gesù – segni e sentimenti di solidarietà nel cuore di una società profondamente ferita da forti e persistenti spinte all'individualismo? Riuniti intorno all'altare, percepiamo che Gesù si fa pane spezzato e dato perché non priviamo della carezza di Dio chi sta piangendo?*

## **RITI DI INTRODUZIONE**

### **\* Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

**C.** Fratelli e sorelle, Gesù non rimane indifferente davanti al dolore: ferma un corteo funebre e richiama in vita il figlio unico di una madre vedova. Con la stessa compassione ora egli mette il cuore accanto alle nostre miserie. Per accedere all'esperienza della misericordia di Dio, chiediamo perdono per le tante forme di indifferenza che ci rendono insensibili al dolore altrui. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che riveli il volto misericordioso di Dio, abbi pietà di noi. *R/. Signore, pietà.*
- Cristo Gesù, che ti commuovi davanti ai drammi dell'umanità, abbi pietà di noi. *R/. Cristo, pietà.*
- Signore Gesù, che rialzi chi è irretito dal peccato e dalla morte, abbi pietà di noi. *R/. Signore, pietà.*

**C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *R/. Amen.*

### **\* Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

**\* Colletta**

Preghiamo. O Dio, consolatore degli afflitti, tu illumini il mistero del dolore e della morte con la speranza che splende sul volto del Cristo; fa' che nelle prove del nostro cammino restiamo intimamente uniti alla passione del tuo Figlio, perché si riveli in noi la potenza della sua risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

**\* Prima lettura**

*(Tuo figlio vive)*

*Profeta di quale Dio? Cosa porta Elia a una vedova che per lui s'è tolto il pane di bocca?*

**DAL PRIMO LIBRO DEI RE**

*(1Re 17, 17-24)*

In quei giorni, il figlio della padrona di casa [la vedova di Sarepta di Sidòne] si ammalò. La sua malattia si aggravò tanto che egli cessò di respirare. Allora lei disse a Elia: «Che cosa c'è tra me e te, o uomo di Dio? Sei venuto da me per rinnovare il ricordo della mia colpa e per far morire mio figlio?». Elia le disse: «Dammi tuo figlio». Glielo prese dal seno, lo portò nella stanza superiore, dove abitava, e lo stese sul letto. Quindi invocò il Signore: «Signore, mio Dio, vuoi fare del male anche a questa vedova che mi ospita, tanto da farle morire il figlio?».

Si distese tre volte sul bambino e invocò il Signore: «Signore, mio Dio, la vita di questo bambino torni nel suo corpo».

Il Signore ascoltò la voce di Elia; la vita del bambino tornò nel suo corpo e quegli riprese a vivere. Elia prese il bambino, lo portò giù nella casa dalla stanza superiore e lo consegnò alla madre. Elia disse: «Guarda! Tuo figlio vive». La donna disse a Elia: «Ora so veramente che tu sei uomo di Dio e che la parola del Signore nella tua bocca è verità».

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

**\* Salmo responsoriale (Ps 29) – R/. Ti esalterò, Signore, perché mi hai sollevato.**

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, \*  
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.  
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, \*  
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. *R.*

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, \* della sua santità celebrate il ricordo,  
perché la sua collera dura un istante, \* la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera ospite è il pianto \* e al mattino la gioia. *R.*

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, \* Signore, vieni in mio aiuto!

Hai mutato il mio lamento in danza, \* Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. *R.*

**\* 2ª lettura**

*(Si compiacque di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunzi in mezzo alle genti)*

*Sulla via di Damasco Paolo è stato folgorato da Gesù risorto. E questo gli ha cambiato la vita.*

**DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI GALATI**

*(Gal 1, 11-19)*

Vi dichiaro, fratelli, che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo. Voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo: perseguitavo ferocemente la Chiesa di Dio e la devastavo, superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com'ero nel sostenere le tradizioni dei padri. Ma quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia ma-

dre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco. In seguito, tre anni dopo, salii a Gerusalemme per andare a conoscere Cefa e rimasi presso di lui quindici giorni; degli apostoli non vidi nessun altro, se non Giacomo, il fratello del Signore. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**\* Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.** Un grande profeta è sorto tra noi, \*  
e Dio ha visitato il suo popolo. **Alleluia.**

**\* Vangelo**

*(Ragazzo, dico a te, alzati)*

*Davanti al pianto di una madre Gesù si commuove: è la compassione stessa di Dio!*

**DAL VANGELO SECONDO LUCA**

*(Lc 7, 11-17)*

In quel tempo, Gesù si recò in una città chiamata Nain, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla. Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei. Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: «Non piangere!». Si avvicinò e toccò la bara, mentre i

portatori si fermarono. Poi disse: «Ragazzo, dico a te, àlzati!». Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre. Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: «Un grande profeta è sorto tra noi», e: «Dio ha visitato il suo popolo». Questa fama di lui si diffuse per tutta quanta la Giudea e in tutta la regione circostante. Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

**\* Omelia**

**\* Professione della fede**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo **e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.** Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

**\* Preghiera dei fedeli**

**C.** Fratelli e sorelle, in Gesù Dio Padre visita e consola il suo popolo; in Gesù fa sperimentare anche a noi la sua misericordia. Preghiamo perché la Chiesa e la società si aprano a Gesù, il consolatore dell'umanità.

**Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.**

- Per la Chiesa, posta nel mondo come segno e sacramento della compassione di Dio: perché passi accanto alle fatiche e ai dolori dell'umanità con la sensibilità e la carità di Gesù, preghiamo.
- Papa Francesco sta costellando di parole e gesti profetici l'anno santo della misericordia: perché i vescovi e i presbiteri siano ministri e dispensatori della consolazione di Dio, preghiamo.
- Una donna in lacrime e Gesù si ferma: perché la società s'interroggi sulla caduta di compassione e di solidarietà in atto e perché il Signore ci doni il gusto di farci prossimi gli uni agli altri, preghiamo.
- La cultura del nostro tempo non ha parole davanti alla morte: perché gli uomini e le donne si lascino illuminare, come san Paolo, dalla rivelazione di Gesù, vincitore del peccato e della morte, preghiamo.
- Per noi qui riuniti per la santa Cena: perché la comunione al Pane della vita accenda in noi il fuoco della carità e ci trasformi in pane buono per i fratelli, specialmente per quelli più segnati dall'indifferenza e dalla solitudine, preghiamo.

**C.** O Padre, che in Gesù ci fai sperimentare una misericordia che vince persino la morte, aiutaci a vivere il Vangelo con una carità capace di sorprendere e stupire il mondo. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

## LITURGIA EUCARISTICA

### *\* Orazione sopra le offerte*

Quest'offerta del nostro servizio sacerdotale sia bene accetta al tuo nome, Signore, e accresca il nostro amore per te. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

*Antifona alla comunione: «Io dico a te: “Alzati!”», disse il Signore. Il morto si levò ed egli lo diede alla madre». Gesù, davanti a quel corteo funebre ti sei fermato «preso da grande compassione». Notizia buona non è solo il fatto che hai risuscitato un ragazzo; notizia sorprendentemente buona è che tu riveli un Dio – il Padre tuo – compassionevole, intimamente coinvolto nei nostri drammi, inchiodato, come te sulla croce, sulle nostre croci perché nessun uomo si senta solo, dimenticato. Ma non c'è solo la morte fisica, Gesù. C'è attorno a noi una moria di umanità derubata della speranza, confusa sul senso della vita, ingannata da futilità contrabbandate per paradisi. Davanti alla diffusione di mentalità che non educano alla compassione e che scartano la misericordia (gli affari sono affari!), tu, Gesù, cosa fai? Ti fermi accanto a un ragazzo morto, accanto a una madre addolorata. Noi andiamo di fretta: stare alla larga da chi ha problemi è quasi una regola. Ma quanta umanità, Gesù, c'è in quel tuo fermarti, preso da grande compassione! Regalaci uomini e donne capaci di fermarsi accanto, uomini e donne che dallo Spirito si lascino rimodellare il volto e il cuore sullo stampo della tua carità.*

### *\* Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. Signore, la forza risanatrice del tuo Spirito, operante in questo sacramento, ci guarisca dal male che ci separa da te e ci guidi sulla via del bene. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 10<sup>a</sup> Domenica del T.O. – Salmi della 2<sup>a</sup> settimana

### AVVISI PER LA SETTIMANA

**SS. Messe nei giorni festivi: 7.30, 9.30, 11.00, 19.00 ■ giorni feriali: 7.30, 19.00**

**- 5 giugno, 10<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario**

■ ore 20.00: Replica del musical “Il piccolo principe”.

**- Lunedì 6 giugno:**

■ Verifiche: gruppo dei Lettori (17.30); gruppo del R.n.Sp. (20.00); Scout (21.00).

**- Martedì 7 giugno:**

■ 18.00: Verifica con il gruppo dell'apostolato della preghiera.

**- Mercoledì 8 giugno:**

■ 18.00: Verifica con i Ministri straordinari della Comunione e con i Volontari.

**- Giovedì 9 giugno:**

■ 20.00: Verifica con i giovani.

**- Venerdì 10 giugno:**

■ 20.00: Verifica con il Comitato SS. Salvatore e col gruppo Caritas parrocchiale.

**- Sabato 11 giugno, memoria di san Barnaba, apostolo:**

■ 16.00: Verifica con i Catechisti.

**- 12 giugno, 11<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario**

**PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO [www.donorioneselargius.it](http://www.donorioneselargius.it)**

**NB. Lunedì 13 giugno: apre il GRESt.** Per informazioni rivolgersi a d. Lorenzo (tel. 340 505 2722).

**NB. Pellegrinaggio a Roma (14-18 settembre):** chi è interessato contatti subito il parroco.